



Trimestrale - n. 4/2009 - € 3,90 - Spedite in abbonamento postale n. 311 - 46/04

BR @ Reality

Magazine d'Informazione



La prima vettura elettrica nel mondo

finalmente si fa conoscere



L'Urbanina, così chiamata dai suoi ideatori Narciso Cristiani e Marchese Piero Bargagli Bardi Bandini, è stata la prima city-car progettata nel 1966 ad emissioni zero, un'auto elettrica nata sia per uso cittadino che per spostamenti estivi in campagna e nei luoghi di villeggiatura. Un sogno, così poteva essere considerato da tutti coloro che, negli anni '60, avevano bisogno di un mezzo comodo e facile da guidare per muoversi. Comodo in quanto dotato di una cabina ruotante, e spazioso, dato che il motore, e questa è la vera innovazione, era posto sotto il pianale, così da riservare al conducente maggior confort, ottimizzando lo spazio al suo interno. La macchina si presentava allungata verso l'alto così da poter trasportare sia gente comune che nobiluomini i quali indossavano abiti eleganti e tube. L'Urbanina poteva quindi essere considerata un mezzo veramente esclusivo che avrebbe cambiato al meglio la vita di chi la possedeva. Fu un'auto negli anni modificata e perfezionata a tal punto che, persino grandi case automobilistiche come Fiat e Mercedes ne hanno chiesto l'acquisizione del brevetto. Dopo un breve clamore iniziale che comprese l'esposizione al Salone di Torino, di Montreal, e una tournée lungo il Tirreno da Montecarlo fino in Sicilia, tutto

cadde nel silenzio e solamente nei primi anni '70 Zagato ne conseguì il brevetto e ne iniziò la produzione cambiando il nome in "Zelè". La mancanza dei fondi, accreditata da numerosi svantaggi tra cui la poca autonomia della batteria, impedirono comunque al progetto di andare in porto.

E per far sì che le persone non dimentichino ciò che è stato, ci dice Monsignor Andrea Pio Cristiani, figlio dell'ideatore dell'auto elettrica, è stato creato un volume che raccoglie il passato dell'Urbanina (con la collaborazione di: Monsignor Andrea Cristiani, Aimone Cristiani, Marchesa Letizia Bargagli, sua sorella Cristiana Frescobaldi Bargagli, Osvaldo Ciapponi Sindaco di S.Croce, Giancarlo Andreanini, ing. Palavisini, Fraccari Italiano, Ragoni Ivano, Micheletti Enrico, Rinaldi Luciano e i fratelli Bruno e Giuliano Tamburini). Il libro, secondo Giancarlo Andreanini, redattore, deve soprattutto essere considerato come omaggio alla memoria degli ideatori della macchina elettrica, i quali sono stati il motore per l'invenzione delle auto d'oggi.

La presentazione del volume ha avuto luogo sabato 5 Dicembre (dopo ben ventisette anni dalla scomparsa di Narciso Cristiani) presso la sala Giovanni XXIII Piazza Matteotti S.Croce sull'Arno (PI) e argomento da non sottovalutare è stato inol-

TEXT Elenoire



tre la destinazione del ricavato. I fondi raccolti saranno donati alle iniziative umanitarie dell'organizzazione Onlus. Tutto questo grazie al movimento Shalom (editore del libro), un'associazione mossa da ideali di pace tolleranza e solidarietà ai più poveri fra i più poveri.

"Siamo fieri di essere riusciti a raccontare a tutti voi la storia della nostra Urbanina" afferma Mons. Andrea Pio Cristiani, continuando: "E lo saremo ancora di più se col tempo saremo stati capaci di farvi comprendere l'importanza di questa invenzione".

